

## Istituto d'Arte in cerca di sede

In tarda sera la decisione del presidente Castiglione per superare l'impasse che si era creato. Probabilmente le resistenze dell'istituto bloccavano le istituzioni

Intanto la Municipalità San Giovanni Galermo mette a disposizione l'ex scuola Padre Santo Di Guardo in attesa che si trovino i fondi per farne un commissariato di polizia

## BACHECA

**COMPENSIVO PETRARCA.** Le lezioni inizieranno secondo il seguente calendario: oggi, 16 settembre, terze classi della scuola secondaria e le classi V della scuola primaria (orario 8.30-11); domani giovedì 17 le classi seconde della scuola secondaria e le classi terze e quarte della primaria (orario 8.30-11); il 18 settembre le prime classi della secondaria, le classi prime e seconde della primaria (orario 8.30-11), e la scuola dell'infanzia (ore 8.30-12).

**CIRCOLO DIDATTICO SAURO.** Le lezioni avranno il seguente inizio: domani 17 settembre la scuola dell'infanzia - anni tre - (ore 8-12) e le prime della scuola primaria (ore 8-12); il 18 settembre tutte le sezioni della scuola d'infanzia (ore 8-12) e tutte le classi della scuola primaria (ore 8-12); lunedì 21 tutte le sezioni della scuola d'infanzia (8-12) e tutte le classi della primaria (8-12); lunedì 5 ottobre tutte le sezioni della scuola d'infanzia in via Tasso (8-13), tutte le sezioni della scuola d'infanzia in via Lioy (ore 8-16) e orario normale (8-14) per tutte le classi della scuola primaria.

**ISTITUTO VACCARINI.** L'inizio delle attività didattiche avverrà secondo il seguente calendario: domani giovedì 17 alle 8.30 le classi quarte e quinte, il 18 settembre alle 8.30 le seconde e le terze; il 19 settembre alle 8.30 le prime.

**COMPENSIVO BRANCATI.** L'attività didattica seguirà il seguente calendario. Scuola primaria: oggi mercoledì s'inizia per le classi seconde e terze a Cravone, alla centrale e a Cardinale (ore 8.30-11.30). Scuola dell'infanzia: da oggi mercoledì tutte le sezioni degli alunni già iscritti nell'anno 2008-'09 (ore 8.30-11.30); lunedì 21 attività didattiche per i nuovi alunni iscritti in tutte le sezioni (ore 8.30-11.30). Scuola secondaria: oggi, 16 settembre, lezioni per le prime classi alla Centrale e a Cardinale (ore 9-12); domani giovedì 17 per le seconde classi alla Centrale e a Cardinale (ore 8.30-12.30), venerdì 18 per le terze classi alla Centrale e a Cardinale (ore 8.30-12.30).

**ISTITUTO PESTALOZZI.** L'inizio delle attività didattiche è previsto oggi mercoledì e si osserverà il seguente orario: Infanzia dalle ore 8 alle 13; Primaria classi dalle 9.30 alle 13 (solo mercoledì); Primaria classi 2-3-4-5 dalle 8.30 alle 13; secondaria 1° grado classi 1 dalle 8 alle 12; secondaria 1° grado classi 2-3 dalle 10 alle 12 (solo il 16 settembre).

**ISTITUTO EREDIA.** Oggi mercoledì alle 8.30 inizieranno le lezioni di tutte le altre classi dell'indirizzo tecnico e professionale. Per le classi prime l'inizio delle lezioni è alle ore 8.30; mentre per le altre classi - seconde, quarte, quinte e terze (indirizzo tecnico), le lezioni avranno inizio alle 9. Già dalla prima giornata scolastica tutte le classi concluderanno le attività secondo il proprio orario normale di lezione. È prevista una pausa didattica di 15 minuti alla fine della terza ora (dalle 10,50 alle ore 11,05) con vigilanza del docente della terza ora.

**LICEO CUTELLI.** Le attività didattiche avranno inizio secondo il seguente calendario: oggi, 16 settembre, alle 8.10, tutte le classi finali nei locali della sede centrale; domani giovedì 17 ore 8.10 tutte le classi iniziali nell'aula magna della sede centrale; venerdì 18 ore 8.10 le rimanenti classi. Da giorno 18 gli alunni si recheranno nei plessi di assegnazione: Sede centrale corsi A-E-F-G-H-I-Arte-Brocca 5D-triennio D. Succursale: corsi B-C-L-M-N 4D. Nella prima settimana le lezioni si svolgeranno dalle 8.10 alle 12.10.

**SCUOLA CAVOUR.** Oggi mercoledì alle 8.10 inizio per le classi prime.

**ITIS MARCONI.** Le attività didattiche avranno inizio alle ore 8 secondo il seguente calendario: venerdì 18 settembre classi prime, sabato 19 classi terze, lunedì 21 classi seconde, quarte, quinte.

**I.C. "XX SETTEMBRE"** L'inizio delle lezioni per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, è fissato per domani giovedì alle ore 8. Si osserverà l'orario provvisorio ore 8-12 per tutti gli ordini di scuola.

**ISTITUTO PARINI.** Le attività didattiche inizieranno oggi 16 settembre per la scuola dell'infanzia; il 17 settembre per le classi prime a tempo pieno della scuola primaria; il 18 tutte le classi della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria; dal 21 settembre tutti gli studenti a scuola.

**LEONARDO DA VINCI.** L'inizio delle lezioni prosegue così: oggi mercoledì 16 settembre alle 8.20 la scuola primaria. Tutti i corsi quest'anno cambieranno programmi e orari per la decisione dell'istituto di adottare la settimana corta che prevede l'ingresso di tutti i corsi alle 8.20 ed uscita differenziata in funzioni dei singoli corsi con possibilità di rimanere tutti i pomeriggi a scuola.

**CONVITTO CUTELLI.** Le lezioni avranno inizio il 18 alle 8,15 per il liceo europeo.

## INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

### Il saluto del sindaco ai dirigenti scolastici Presentata la nuova offerta formativa



Ieri, in occasione dell'avvio dell'anno scolastico, che coincide con il giorno dell'assassinio di don Pino Puglisi, il sindaco e l'assessore alla Pubblica Istruzione hanno incontrato i dirigenti delle scuole catanesi. Raffaele Stancanelli ha sottolineato che «l'amministrazione comunale riconosce il ruolo fondamentale della scuola nella formazione dei nostri giovani» e ha riconfermato «la collaborazione del Comune agli interventi ed alle iniziative rivolte ai nostri concittadini più giovani». L'assessore Sebastiano Arcidiacono ha aggiunto che «alla scuola va il nostro appoggio perché è un punto di riferimento certo per il futuro della nostra città». E ha ringraziato gli insegnanti e le famiglie, per la missione educativa che svolgono, tanto più importante in questo momento di grande difficoltà per la scuola. Ha annunciato poi l'ampliamento delle offerte formative rivolte agli studenti. Inoltre, in un messaggio agli educatori, citando Don Milani, ha inviato un elogio «a coloro che credono di cambiare la città scegliendo di insegnare o di svolgere la propria azione volontaria nelle periferie più difficili; a coloro che credono in quei ragazzi che rischiano di perdersi nella società distratta regalando loro il proprio tempo; a coloro che credono che ogni ragazzo, anche il "peggiore" può diventare il "migliore"; a coloro che credono che non è possibile alcuna sfida di cambiamento, alcun progetto educativo, alcun impegno di crescita senza essere capaci di cogliere la novità che sorge nella vita; a coloro che credono che ogni ragazzo è uno dei propri figli». Nel corso dell'incontro con i dirigenti sono stati anche presentati i progetti culturali che l'Ufficio attività parascolastiche diretto da Silvana Contino, porta avanti a costo zero per l'amministrazione e che proporrà agli alunni mettendo in campo le proprie risorse umane e professionali e le collaborazioni tra gli enti del territorio. I risultati degli studi di settore relativi alla scorsa stagione scolastica, che hanno coinvolto circa 3257 studenti di 47 scuole, ricordano le attività offerte: sezione didattica storico monumentale realizzata con la collaborazione della Biblioteca regionale universitaria, sezione didattica sportiva avviata grazie al Cus di Catania e alla federazione Italiana Hockey; sezione didattica Cultura e Tradizioni Siciliane. Inoltre con Eco-Natale i ragazzi si sono esibiti con strumenti, cori e drammatizzazioni in alcune chiese. Seguitissimo "Agat - Anima", il progetto che ha istituito atelier di costumi con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti. Per l'anno che si apre sono in programma anche progetti relativi alla salute, alla prevenzione. Un saluto agli studenti è stato espresso anche dalla VII Commissione consiliare permanente

# La Provincia chiede al prefetto la requisizione della «Recupero»

PINELLA LEOCATA

Ieri, a tarda sera, il presidente della Provincia Giuseppe Castiglione ha deciso di chiedere al prefetto la requisizione della scuola Recupero di via Messina, angolo via Spina. Un'iniziativa che si è resa necessaria per superare una situazione di stallo che stava bloccando una situazione già penosa. Settecento ragazzi in attesa di sapere dove fare lezione e le istituzioni incapaci di prendere una decisione in merito alla nuova, temporanea, sede dell'Istituto d'Arte. E questo ad anno scolastico iniziato. Giovedì scorso, nell'incontro promosso dal prefetto, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Leana aveva assicurato che gli allievi dell'Istituto d'Arte avrebbero avuto una sede entro venerdì 18 settembre, altrimenti non si riuscirebbero a coprire i 205 giorni di scuola previsti per legge. In occasione di quell'incontro, che avrebbe dovuto essere risolutivo, fu istituita una commissione per dire l'ultima parola sull'agibilità dell'immobile di via dei Crociferti, sede storica dell'Istituto. Il giorno dopo - al termine del sopralluogo effettuato dai funzionari e dai tecnici delegati da Regione, Provincia, Comune, Protezione civile e Genio civile - il verdetto fu unanime: i ragazzi non sarebbero potuti tornare nell'ex convento dei Gesuiti. L'ordinanza di sgombero emessa dal sindaco a tutela della pubblica incolumità resta valida. Una decisione tempestiva, presa la quale ci si sarebbe aspettata analogo solerzia nel dare una nuova, per quanto provvisoria, sede all'Istituto. Invece la scelta è stata rinviata di giorno in giorno e i quotidiani incontri tra Provincia e Comune non hanno portato ad alcuna decisione.

Lunedì scorso l'assessore alla Pubblica Istruzione Sebastiano Arcidiacono ha reso pubbliche le proposte del Comune, definendole ultimative. Come dire: la Provincia sceglia tra queste perché non ci saranno altre ipotesi da prendere in considerazione. Si tratta dell'ex media Brancati di San Giorgio (26 aule e spazi per i

laboratori e gli uffici), dell'ex scuola Pirandello di piazza Stesicoro (12 aule cui ne andrebbero aggiunte altre al Convitto Cutelli) e della Recupero (18 aule, più spazi esterni in cui ricavare laboratori in prefabbricati, da distribuire tra i due plessi di via Velletri e di via Messina). La Provincia, pur non reputando alcuna delle tre proposte del tutto adeguata allo scopo, si è orientata verso la Recupero.

La decisione, dunque, sembrava presa, dal momento che, seppure con perplessità, s'incrociano la disponibilità del Comune e la preferenza della Provincia. E, invece, fino a sera non è stato così per motivi che non sono stati esplicitati. I rappresentanti delle istituzioni hanno fatto riferimento ad ulteriori problemi che, a questo punto, non possono che essere la resistenza degli istituti interessati a modificare la propria programmazione e a fare spazio a colleghi ed allievi di un'altra scuola che «s'impongono» all'improvviso. Resistenze e problemi comprensibili, ma che non possono bloccare la soluzione di una vicenda che è stata gestita male e conclusa peggio, ma in cui è in ballo il diritto allo studio di tanti ragazzi che non hanno alcuna responsabilità della situazione che si è creata. A questo punto è necessario che le istituzioni facciano valere le proprie prerogative. Ed è quello che ha fatto la Provincia chiedendo l'intervento del prefetto.

Intanto, ieri, con un'offerta che arriva tardivamente, il presidente della Municipalità San Giovanni Galermo, Giuseppe Catalano, ha messo a disposizione dell'Istituto d'Arte la palazzina che ospitava la scuola Padre Santo Di Guardo di via Belvedere spostata altrove per realizzarvi un commissariato di polizia. L'edificio è inoccupato in attesa che il Comune trovi i 200.000 euro necessari per la ristrutturazione. Di qui l'offerta all'Istituto d'Arte. I consiglieri circoscrizionali si dicono «felici di potere accogliere gli studenti offrendo loro anche i servizi dell'Amt che serve il quartiere con diverse linee che lo collegano a tutta la città».

## ALLA «CORRIDONI»

### «Ripristinare il muro di cinta»

Primo giorno di scuola movimentato per gli alunni del Circolo didattico "Filippo Corridoni" di via Torresino nel quartiere di Cibali. Da quasi due mesi infatti una grossa parte del muro di cinta è crollato. All'inizio di agosto, la seduta itinerante della locale municipalità, segnalava all'amministrazione comunale del pericolo e l'ipotesi di un'apertura ritardata perché potevano non sussistere le normali condizioni di sicurezza per alunni e personale scolastico. Ieri le proteste dei genitori che minacciano di non mandare i propri figli alla Corridoni se non saranno fatti i necessari interventi: «Potrebbe essere il fiore all'occhiello per tutto il quartiere», afferma Rosario Sirna - invece ci troviamo un circolo didattico in queste condizioni. Come se non bastasse la puzza di spazzatura proveniente dai cassonetti limitrofi toglie letteralmente il fiato». Il muro crollato costituisce solo l'ultimo problema in ordine di tempo. Sono sei mesi che si chiede un radicale intervento di manutenzione, a cominciare dall'ingresso della scuola materna che è ormai chiuso da anni. In molte classi ci si arriva da un angusto passaggio ricavato tra i cespugli. Adesso, senza nessun tipo di protezione, la scuola è stata presa di mira da vandali e sbandati che hanno già forzato le porte e le finestre dell'abitazione destinata al custode.

D. S.

## Scuole di città la «Petrarca»

Istituto comprensivo "sui generis" con cinque scuole in una. «Non ci interessano progetti e progettoni - spiega il preside Santo Gagliano -. Preferiamo organizzarci in squadra e puntare a un livello alto per tutti i nostri ragazzi»

## I badge magnetici, la pagella telematica e un «fiore all'occhiello»: le classi aperte

ALESSANDRA BELFIORE

Mentre ieri l'Italia tutta accoglieva entusiasticamente l'iniziativa del preside dell'Istituto Tecnico «Rossi» di Vicenza, a proposito dell'introduzione del tesserino magnetico con cui gli alunni registreranno la propria presenza all'arrivo a scuola, il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo «Francesco Petrarca», Santo Gagliano, saltava comprensibilmente su tutte le furie: «La Sicilia viene tirata in ballo soltanto quando le cose vanno male! La "Petrarca" ha introdotto i badge magnetici per alunni e docenti, dal 1997. Per non parlare della pagella telematica, introdotta da 9 anni».

Basta questo per introdurre una scuola "sui generis" come la Petrarca, un istituto comprensivo, sito in zona Sebastiano Catania, che accoglie cinque scuole in una: infanzia, primaria, media, scuola per adulti (Centro Eda) e la scuola della seconda opportunità: «Il Centro Eda offre corsi di scuola media per adulti, allargando l'offerta formativa con corsi liberi di inglese e di informatica - spiega Gagliano - Ma l'esperienza certamente più innovativa è stata la Scuola della Seconda Opportunità, un progetto europeo. Per l'Italia venne scelta Catania e l'Amministrazione comunale individuò come sede la "Petrarca". E' stata un'esperienza esaltante che ha recuperato al percorso formativo ragazzi e giovani che non hanno avuto modo di frequentare la scuola secondaria superiore, che l'hanno

abbandonata o ne sono stati espulsi dalla frequenza. Oggi purtroppo questa scuola, che ha dato opportunità di lavoro al 60% dei suoi frequentanti, è stata sospesa dallo stesso Comune».

Non è andata così, invece per i progetti europei «2you» («Due volte te»), organizzati come un vero e proprio pronto intervento per recuperare allo studio alunni in difficoltà provenienti da altri istituti scolastici. Scuola "sui generis", si diceva. La "Petrarca" è una realtà che orgogliosamente dichiara di non offrire progetti e progettoni nel proprio piano dell'offerta formativa. «Tutte queste cose non ci interessano - continua il preside - Si ritiene utile proporre il potenziamento delle discipline di base, matematica innanzitutto».

Il vero fiore all'occhiello è la pratica delle classi aperte, come spiegano alcune docenti, entusiaste di un'iniziativa pionieristica, per certi versi: «Le difficoltà a scuola sono molte, mancano le risorse, ma è sufficiente organizzarsi in squadra per supplire alla mancanza e puntare a un livello alto per tutti i nostri ragazzi. Alla Petrarca non ci sono classi, ma si lavora per moduli che interessano diversi allievi divisi per dipartimenti e gruppi di livello, gruppi operativi, gruppi omogenei e gruppi di aggregazione eterogenea, e non per singola classe - spiega la prof.ssa Cassaro, Musumeci e De Luca - Che cosa significa? Che tutte le insegnanti sono le insegnanti di tutti. Inoltre, grazie a questo sistema possia-

Privilegiato l'insegnamento individualizzato ma resta il problema del sostegno: alla «Petrarca» solo 13 insegnanti per 45 diversamente abili



LA SCUOLA «PETRARCA»; SOPRA IL PRESIDE SANTO GAGLIANO MOSTRA I BADGE [FOTO SCARDINO]

mo concretamente attivare l'insegnamento individualizzato, soppesando razionalmente ogni disciplina. Ogni ragazzo viene assecondato in base ai propri tempi di apprendimento e affiancato ad altri compagni».

La cooperazione è il sale di questo istituto e della stessa filosofia delle classi aperte. E la cooperazione si salda ulteriormente a fronte del dramma che si sta

consumando a livello nazionale sul sostegno ai diversamente abili: 45 solo alla "Petrarca" per soli 13 insegnanti: «Quest'anno - spiega la prof.ssa di sostegno Maria Rosa Riggio - il rapporto docente-alunno sarà 1:3. Ma ci impegneremo tutti affinché i ragazzi con handicap possano non solo inserirsi pienamente nel contesto classe, ma possano raggiungere gli obiettivi previsti».

## LA SCHEDA

- **SCUOLA DELL'INFANZIA:** 27 docenti 287 alunni + lista d'attesa
- **SCUOLA PRIMARIA:** 43 docenti 426 alunni + nulla osta in ingresso
- **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:** 49 docenti - 266 studenti
- **CENTRO EDA:** 16 docenti - oltre 60 studenti
- **INSEGNANTI DI SOSTEGNO:** 13
- **ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:** 45

In base ai regolamenti sull'autonomia, ormai da anni l'istituto applica questa metodologia didattica. «Al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la piena formazione della personalità degli alunni, la programmazione educativa può comprendere attività scolastiche di integrazione anche a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, ed iniziative di sostegno, anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni». [Legge 517, art. 7]